

Allegato "A"

PR FSE PLUS 2021-2027 Priorità I, Ob. Specifico A, Azione 4

**AVVISO per la presentazione di proposte progettuali
per la realizzazione di ulteriori "Interventi di
sostegno alla nascita delle start up"**

Attuativo dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023
modificata con la D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024

SOMMARIO

PREMESSA

1	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI	6
2	OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO	6
2.1	CLASSIFICAZIONE DA PROGRAMMA REGIONALE	7
2.2	FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI (FSE e FESR)	7
3	DEFINIZIONI	8
4	SOGGETTI TARGET (DESTINATARI)	11
	TIPOLOGIA SOGGETTI TARGET	11
5	SOGGETTI PROPONENTI/ BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE	12
6	MISURE – TIPOLOGIA SERVIZI OFFERTI DAI SOGGETTI ATTUATORI	13
	MISURA 5	13
	MISURA 6	14
	MISURA 7	16
	MISURA 8	17
7	RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	19
	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	20
	DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEI COSTI	21
8	DURATA DELLE ATTIVITA'	21
9	AIUTI DI STATO	22
10	PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	22
	TIPOLOGIA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	22
	FASI PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	23
	10.1 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	23
	10.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	24
	10.3 CRITERI DI VALUTAZIONE	25
	10.3.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	25
	10.3.2 VALUTAZIONE DI MERITO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	25
	10.3.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE	28
	10.4 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	28
	10.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	28
	10.6 SOCCORSO ISTRUTTORIO	28
	10.7 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO	28
11	CONCESSIONE ED EROGAZIONE SOVVENZIONE	29
12	GESTIONE DELLE ATTIVITA'	29
	12.1 SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE	29
	12.2 LA COMUNICAZIONE DI AVVIO	30
	12.3 L'AVVIO ANTICIPATO	30

12.4 LA COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE IN ITINERE	31
12.5 LA COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE	31
12.6 LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'	31
13 DISPOSIZIONI GENERALI	32
13.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI	32
13.1.1 Informazione, pubblicità e visibilità	33
13.1.2 Comunicazione di informazioni e di dati	34
13.1.3 Raccolta e conservazione della documentazione	34
13.1.4 Sistema di contabilità separata	35
13.1.5 Utilizzo modulistica ufficiale e dossier del partecipante	35
13.1.6 Instaurazione di rapporti di lavoro con il personale dipendente ed esterno	35
13.1.7 Idoneità strutture, impianti e attrezzature	35
13.1.8 Comunicazione delle variazioni societarie	36
13.1.9 Requisiti soggettivi e/o oggettivi	36
13.1.10 Garanzia di regolarità e conformità dell'esecuzione delle attività	36
13.1.11 Trasmissione dell'Atto di adesione	36
13.1.12 Presentazione di fidejussione	36
13.1.13 Selezione dei destinatari	36
13.1.14 Trasmissione della comunicazione di avvio e conclusione delle attività	36
13.1.15 Presentazione di dichiarazioni di spesa	37
13.1.16 Restituzione totale o parziale di somme non dovute	37
13.1.17 Iscrivere l'importo delle sovvenzioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio	37
13.1.18 Terminare le attività, pagare le spese sostenute e presentare le dichiarazioni periodiche di spese	37
13.1.19 Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali	37
13.1.20 Destinare le spese sostenute	37
13.1.21 Variazione dei dati rilevanti	37
13.1.22 Inserire nei giustificativi di spesa delle specifiche diciture	37
13.1.23 Garantire l'applicazione dei "principi orizzontali"	38
13.1.24 Garantire il divieto di doppio finanziamento	38
13.2 VERIFICA ANTIMAFIA	38
13.3 RINUNCIA	39
13.4 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	39
14 LA GESTIONE FINANZIARIA	39
15 GESTIONE DELLA RENDICONTAZIONE	41
15.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	41
15.2 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI	41
15.3 COSTI AMMISSIBILI	41
15.4 COSTI NON AMMISSIBILI	42
15.5 DOCUMENTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA	42
15.6 TERMINI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	43
15.7 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	43
16 MODALITA' DI RITIRO E RECUPERO DELLA SOVVENZIONE	43
CAUSE DI REVOCA TOTALE	43
CAUSE DI REVOCA PARZIALE	44
EFFETTI DELLA REVOCA	45

17	CONTROLLO DELLE OPERAZIONI	44
18	DISPOSIZIONI FINALI	45
Appendice 1. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI		46
Appendice 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI		49

PREMESSA

Nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) a) che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale". Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS a) rientrano gli "Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up", interventi che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure a sostegno delle relative start-up, che associano alla finalità di politica attiva del lavoro quella di sostegno alla competitività, contribuendo al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità I, obiettivo specifico a)	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024, il presente Avviso è rivolto a dare continuità ed ampliamento all'attuazione delle Misure previste dall'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024 approvato con la D.G.R. n. 6 – 7232 del 17.07.2023 e modificato con D.G.R. n. 22-8172 del 12.02.2024. In tale contesto Finpiemonte S.p.A. è stato individuato dalla Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, quale Organismo Intermedio per la realizzazione e gestione delle relative attività.

Le Misure previste dall'Atto di Indirizzo, come descritte successivamente, includono tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa e sono di fatto ad oggi attive in virtù della procedura di selezione delle proposte progettuali disposta dalla D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023 del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. Infatti, in esito a tale procedura - per la quale le risorse finanziarie disponibili ammontavano a complessivi Euro 4.346.000,00, sono state presentate da due Incubatori certificati iscritti nell'apposito "Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese" (approvato dalla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023, in attuazione della D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022), due proposte progettuali per la realizzazione delle Misure 5, 6, 7 e 8 per l'importo complessivo di Euro 3.668.000,00.

Dopo i provvedimenti di concessione, emessi da Finpiemonte, gli incubatori certificati hanno avviato a gennaio 2024 le attività, dando così reale attuazione alle Misure 5, 6, 7 e 8; il termine di

conclusione delle attività per la realizzazione delle proposte progettuali, inizialmente previsto al 31.12.2024 è stato prorogato al 31.12.2025 con D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024. Parallelamente tale D.G.R. ha disposto di utilizzare le risorse residue disponibili, pari ad Euro 678.000,00, per la realizzazione di ulteriori “Interventi di sostegno alla nascita di start up” a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8 secondo i medesimi indirizzi espressi nell’Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 6 – 7232 del 17.07.2023. Le nuove proposte progettuali da selezionarsi dovranno prevedere pertanto il sostegno in tutto il territorio del Piemonte, come descritto al paragrafo successivo.

1. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Il presente Avviso pubblico disciplina, con riferimento a tutto il territorio della Regione Piemonte senza distinzioni, le modalità di individuazione e gestione delle proposte progettuali.

Come espressamente previsto dalla D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024, tenuto conto che ad oggi nell’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese - a seguito della cancellazione di un incubatore certificato operante nell’area nord-ovest del Piemonte per messa in liquidazione anticipata- sono presenti due incubatori entrambi con sede nell’area metropolitana di Torino, è prioritario garantire la portata territoriale complessiva degli interventi regionali di sostegno alla nascita delle start up. Pertanto del contributo alle strategie territoriali si terrà conto nei criteri di valutazione delle proposte progettuali.

2. OGGETTO DELL’AVVISO PUBBLICO

Come argomentato in premessa, Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, selezionerà con la presente procedura ad evidenza pubblica, fino ad esaurimento fondi, le proposte progettuali presentate, in forma singola o in raggruppamento (Associazione temporanea d’Impresa o di scopo – ATI/ATS), dagli incubatori certificati (soggetti attuatori) iscritti nel richiamato “Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese” (approvato dalle determinazioni dirigenziali n. 68 del 17.02.2023 e n. 210 del 08.05.2024, in attuazione della D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022 e della determinazione n. 640 del 15.11.2022), per la concessione di sovvenzioni a progetti per la realizzazione di ulteriori “Interventi di sostegno alla nascita di start up” a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8.

Le proposte verranno ammesse a contributo secondo l’ordine cronologico di arrivo, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e nei limiti della dotazione di ciascuna Misura, come indicato al paragrafo “Risorse disponibili e fonti di finanziamento”.

2.1 CLASSIFICAZIONE DA PROGRAMMA REGIONALE

Tabella 1 - Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	a) ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	4 Interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita delle start-up	05: Attività preliminari di sportello start up 06: Servizi di assistenza ex ante start up 07: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante 08: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post	137 – Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

2.2 FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI (FSE e FESR)

Analogamente con quanto avvenuto nel periodo 2014-2020, le Misure di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla nascita di start up innovative del presente Avviso, possono costituire il riferimento nell'ambito di altre iniziative di altri fondi, quali il FESR e con risorse regionali dedicate, con l'obiettivo di raccordare le misure regionali con gli strumenti di intervento a sostegno della nascita delle start up innovative, salvaguardando le diverse specificità applicative. Va inoltre tenuto conto che, a complemento delle Misure oggetto del presente Avviso, è stata attivata, con D.D. n. 456 del 8 agosto 2024 a valere sul PR FSE+ 21-27, la Misura 9 "Sostegno finanziario a start up", sempre in attuazione dell'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 6 – 7232 del 17 luglio 2023 e che prevede la concessione di contributi alle start up neo costituite, fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari ad Euro 511.000.

3. DEFINIZIONI

Soggetto attuatore: è il soggetto deputato alla realizzazione dell'operazione per la quale riceve un contributo/sovvenzione. Tale soggetto è responsabile, ricorrendo i presupposti di legge, di danno erariale ed è sottoposto alla giurisdizione della Corte dei conti in ragione della natura pubblica delle risorse gestite.

Incubatore certificato: soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e alle determinazioni dirigenziali n. 68 del 17.02.2023 e n. 210 del 08.05.2024 di aggiornamento del predetto Elenco.

Sportello per la creazione di start up innovative: la sede dove si svolgono le attività progettuali (servizi) erogate anche a distanza rivolte ad aspiranti imprenditori.

Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e assistenza nei confronti degli aspiranti imprenditori fino alla redazione business model/business plan.

Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex ante: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Consulenza start up – Tutoraggio e accompagnamento ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso di accompagnamento.

Business model/business plan: rappresentazione dell'insieme di attività e obiettivi che la start up innovativa intende realizzare e perseguire.

Operazione: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i dell'Atto di indirizzo riconducibili alla medesima domanda di contributo, fonte priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Beneficiario: ai sensi dell'art. 2, comma 9, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Atto di adesione: Atto unilaterale che disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto attuatore di una operazione/progetto beneficiario di contributo/sovvenzione ex art. 12 L. n. 241/1990, a seguito della partecipazione a un avviso pubblico/bando.

Destinatario finale: ai sensi dell'art. 2, comma 18 del Reg. (UE) 2021/1060, per "Destinatario finale" si intende una persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.

Titolare Effettivo: ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o

controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

Principi orizzontali: ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 per la selezione delle operazioni l'AdG/OI stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE.

Sono principi orizzontali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e degli artt. 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057:

- la promozione della parità fra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere; in particolare mediante azioni volte ad accrescere la partecipazione delle donne nel settore dell'occupazione nonché a migliorare la conciliazione tra la vita professionale e la vita privata, lottare contro la femminilizzazione della povertà e contrastare la discriminazione fondata sul sesso nel mercato del lavoro come pure nell'istruzione e nella formazione;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale; in particolare il sostegno all'accessibilità per le persone con disabilità, anche in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e promozione del passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti, all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH), perseguendo gli obiettivi dei fondi nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione europea.

¹ a) **In caso di società:**

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) **In caso di trust:**

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) **In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).**

Come previsto nel PR relativamente alle “Condizioni abilitanti”, la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE è assicurata da un “Punto di contatto” qualificato, individuato nell’ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura della Direzione regionale che svolge la funzione di Autorità di Gestione, nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).

Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione e ha il compito di istruire, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, eventuali reclami e individuare le più efficaci misure preventive e correttive da sottoporre all’AdG attraverso una specifica procedura coerente con quanto previsto dall’articolo 69, comma 7 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Progetti innovativi tecnologici: tipicamente fanno riferimento a progetti che contengono al loro interno una componente di innovazione legata allo sviluppo di nuove tecnologie. L’obiettivo è di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori, di giovani e di disoccupati in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l’effettiva creazione di start up siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell’attività di ricerca condotta. Si vuole favorire la nascita di start up in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione.

Oltre all’impatto sulle categorie target in merito alla creazione di posti di lavoro qualificato, nel caso di tecnologie rivolte alla soluzione di problemi afferenti alla sfera della tutela della salute umana, che sono presenti in modo significativo nelle competenze degli atenei piemontesi, si aggiunge l’impatto a medio termine sulla salute pubblica in termini di miglioramento dei processi di prevenzione, diagnosi, cura, ausilio, di efficientamento e aumento della reattività del sistema sanitario. Si vuole pertanto favorire con particolare impegno la strutturazione di progetti di start up tecnologiche che contribuiscano, da un lato, ai fenomeni di digitalizzazione dei processi in ambito medicale e della cura del paziente, a titolo di esempio non esaustivo, partendo dai modelli statistici applicati alla salute pubblica, al pieno sfruttamento dell’intelligenza artificiale e della robotica a servizio degli operatori, fino alle tecnologie di realtà virtuale/aumentata in fase di diagnosi e intervento e alle tecniche di produzione innovative di medical device (ad esempio ricorrendo a processi di stampa 3D); dall’altro lato, le nuove traiettorie tecnologiche di medicina di precisione e personalizzata, diagnostica avanzata, miglioramento dell’efficacia clinica delle soluzioni attualmente a disposizione, biotecnologie e nanotecnologie per lo sviluppo farmaceutico e terapeutico, delivery intelligente di farmaci ricorrendo a nuovi materiali e tecniche di somministrazione, bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, comprese la diffusione di buone pratiche per la salute e la lotta alla disinformazione. Lo scopo principale è quello di rispondere ai fenomeni di evidente impatto sulla comunità, connessi all’invecchiamento della popolazione, alle minacce che mettono sotto stress il sistema sanitario (es. di tipo epidemico), l’insorgenza o il diffondersi di patologie legate ai cambiamenti climatici o all’esposizione ambientale.

Progetti innovativi digitali: trattasi di progetti che operano a titolo esemplificativo e non esaustivo nei settori dell’e-commerce, mobile e del social network, anche in relazione al tema dei big data, alle soluzioni analitiche e di automazione, ai sistemi di protezione dei dati, ai tool di partecipazione ed interazione pubblico-privata, fino alle soluzioni che agevolino lo smart working e l’e-learning. Sfruttando conoscenze, metodologie e tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti, le soluzioni sviluppate dalle start up digitali sono orientate a migliorare prodotti, processi produttivi, canali di vendita e di distribuzione e qualità della vita delle persone. Pur necessitando anch’essi di tecnologie complesse e customizzate ad hoc per la loro realizzazione, si tratta di progetti la cui componente innovativa è spesso legata all’introduzione sul

mercato di nuovi prodotti/servizi con lo scopo di aprire nuovi mercati che tipicamente hanno una forte componente di innovazione legata al loro modello di business.

Lo stato dell'arte della tecnologia presente sul mercato è più che adeguato per sviluppare l'asset tecnologico necessario alla start up per operare e richiede solo integrazioni spinte di soluzioni già esistenti. Di contro però l'apertura di nuovi mercati implica una onerosa attività di analisi di mercato di tipo primario, che tipicamente viene svolta utilizzando un approccio lean start up, volto a validare in modo diretto il mercato, la proposta di valore e la strategia di crescita introdotta dalla start up. Il loro sviluppo richiede competenze trasversali che spaziano dallo sviluppo di tecnologie, al design, alla comunicazione e al marketing.

Progetti innovativi nell'ambito delle industrie culturali e creative: tali progetti sono rivolti a individuare nuovi servizi e prodotti per migliorare sia l'esperienza di fruizione e diffusione, sia la conservazione e la gestione:

- del patrimonio storico e artistico – rappresentato dai beni e dalle attività culturali (secondo l'accezione legislativa italiana) ovvero patrimonio culturale, arti dello spettacolo, architettura, musica e arti contemporanee;
- dell'industria dei contenuti, dell'informazione e delle comunicazioni – dove il fil rouge è l'integrazione dell'high tech nella produzione di servizi (editoria, cinema, pubblicità, tv e radio, software sciences);
- della cultura materiale – incentrata sulla produzione di servizi e di oggetti, comprendente i macro settori della moda, del design e dell'industria del gusto.

4. SOGGETTI TARGET (DESTINATARI)

TIPOLOGIA SOGGETTI TARGET

- a) i "ricercatori" ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire;
- b) soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari);
- c) soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati;
- d) start up innovative neo costituite.

Le tre tipologie di soggetti di cui alle lettere a), b) e c) alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore certificato/soggetto attuatore:

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte²,
- non devono essere titolari di imprese individuali,
- non devono partecipare in società di persone e in società di capitali già operanti nello stesso settore di attività³ in cui si intende creare la start up innovativa. Tale condizione non si applica ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri (tale situazione si comprova con le risultanze di una visura camerale) e ai soci di imprese che sono nate a seguito di un progetto di "crowdfunding". Per certificare la partecipazione della persona ad una campagna di "crowdfunding" occorre produrre idonea documentazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI/ BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

Tabella 2 - Soggetti proponenti/beneficiari dell'operazione

Misura	Beneficiari
Misure 5, 6, 7 e 8	i soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese (Soggetti attuatori) in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022, alla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023 di aggiornamento del predetto Elenco e come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 210 del 08.05.2024.

RUOLO E FUNZIONI DEI BENEFICIARI (soggetti attuatori)

Gli incubatori certificati pre-selezionati nell'ambito dell'Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, alla determinazione dirigenziale n. 640 del 15.11.2022 e alla determinazione dirigenziale n. 68 del 17.02.2023 di aggiornamento del predetto Elenco come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 210 del 08.05.2024, si impegnano ad erogare servizi di cui al successivo paragrafo 6 "MISURE – Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori" nell'ambito di un percorso completo di

² In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi."

³ Sulla base delle stesse cifre della Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007.

sostegno, dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei destinatari che propongono progetti innovativi, all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Ciascun soggetto attuatore (incubatore certificato) raccoglierà le domande di accesso da parte dei soggetti target, gestirà le attività e l'erogazione dei servizi attraverso appositi sportelli per la creazione di start up innovative, nonché in modalità a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Ciascun soggetto attuatore (incubatore certificato) è responsabile della valutazione delle domande di accesso pervenute.

Tale valutazione sarà svolta sulla base di **criteri di ammissibilità** (requisiti per l'accesso di cui al precedente paragrafo 4 del presente Avviso) e **di merito**, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell'idea proposta.

Le valutazioni condotte dovranno essere comprovate da idonea documentazione probatoria raccolta nel "dossier del partecipante" cioè un dossier deputato a contenere tutta la documentazione relativa ai momenti nodali del percorso dei/delle singoli/e partecipanti, lungo le varie fasi del processo di erogazione dei servizi.

6. MISURE – Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori

Al fine del perseguimento degli obiettivi: Priorità I. - Obiettivo Specifico a) ESO 4.1 – Azione 4 a valere sul PR FSE + 2021/2027, vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure facenti parte della policy regionale in materia di Interventi di sostegno alla nascita di start up.

Misura 5)

Attività preliminari e di sportello start up: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

Questa misura prevede due attività, strettamente collegate e complementari, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione, indirizzate a tutto il territorio piemontese, con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività possono assumere la forma di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri è gratuita e non prevede alcuna selezione; per le attività a numero chiuso vale l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori certificati presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Nell'ambito di questa Misura è prevista la Start Cup Piemonte Valle d'Aosta. Nata nel 2005 è la più importante competizione annuale tra progetti d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza finalizzati alla nascita di start up innovative presso gli Incubatori degli Enti Promotori.

La manifestazione è organizzata dagli Incubatori certificati di imprese innovative degli atenei piemontesi e si articola in due fasi:

- la fase 1 (Concorso delle idee): destinata a chi ha un'idea di business non ancora sviluppata in forma di progetto di impresa;
- la fase 2 (concorso dei Business Plan): destinata a chi ha un progetto imprenditoriale (Business Plan) e intende avviare un'impresa.

L'iniziativa si pone i seguenti obiettivi:

- stimolare l'offerta di idee innovative,
- sostenere la nascita di imprese e spin off della ricerca pubblica,
- costituire l'occasione concreta per i ricercatori di trasformare idee innovative in progetti d'impresa,
- promuovere lo sviluppo economico del territorio,
- creare nuovi posti di lavoro,
- offrire al mondo produttivo nuove idee di business.

Gli ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" di cui alla D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024 a valere sulla Misura 5 dovranno in particolar modo prevedere la realizzazione di almeno 4 eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione svolti nelle aree territoriali piemontesi, diverse dall'ambito metropolitano, rientra tra gli eventi anche la realizzazione dell'Edizione 2025 della Start Cup Piemonte e Valle D'Aosta.

Misura 6)

Servizi di assistenza ex ante start up: attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare gli aspiranti imprenditori nel percorso dall'idea alla redazione di un business model/business plan, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Le attività svolte dagli incubatori certificati sono indicativamente elencate di seguito:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;

- definizione del business model;
- analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa;
- elaborazione del piano di marketing;
- definizione della struttura operativa della start up innovativa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- definizione dell'assetto organizzativo;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - ✓ definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...)
 - ✓ redazione conto economico previsionale
 - ✓ determinazione del flusso di cassa operativo
 - ✓ ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati)
- stesura del business model/business plan definitivo.

Possono essere previste altre attività specifiche, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Al termine delle attività di cui alla presente Misura 6, i business model/business plan preparati sono sottoposti all'approvazione di un Comitato di valutazione che si esprime sull'ammissibilità dei soggetti target presenti nei team imprenditoriali. Il Comitato di valutazione come già costituito per le attività inerenti le proposte progettuali di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023, opererà in continuità rispetto a quanto previsto nel predetto Avviso.

Il Comitato, nell'accertare i requisiti di ammissibilità, verifica inoltre che la start up cui si riferisce il business plan in valutazione non sia ancora stata costituita, ovvero che risulti costituita prima della validazione esclusivamente per una delle seguenti casistiche: a) i soggetti target, soci della start up, hanno avviato il percorso di Misura 6 (come attestato dal modulo "Ammissione ai servizi") prima dell'autorizzazione della

proposta progettuale dell'incubatore; b) i soggetti target hanno costituito la start up nei 90 giorni precedenti la trasmissione del business plan al Comitato di valutazione, per mere ragioni organizzative legate alla calendarizzazione delle attività del Comitato stesso.

Destinatari Misura 5) e Misura 6)

I soggetti target così come definiti al precedente paragrafo 4.

Con riferimento ai soggetti target di cui al paragrafo 4.1 lettera a) possono accedere ai servizi di Misura 5 e 6 entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte, in Italia o all'estero.

Misura 7)

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa.

Le attività della Misura 7 sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- assetto organizzativo
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale
- ricerca di partner commerciali
- verifica strategico gestionale di start up innovativa
- supporto di tipo legale
- presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- implementazione della strategia brevettuale
- ricerca di partner tecnologici e produttivi
- testare il prodotto o servizio
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up innovativa nella fase pilota del prodotto/servizio

Possono essere previste altre attività di supporto specifiche, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Destinatari Misura 7)

Gli aspiranti imprenditori/team imprenditoriali il cui business model/business plan sia stato concluso e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione istituito da Finpiemonte (vedi Misura 6), anche qualora il business plan sia stato elaborato nell'ambito delle attività autorizzate agli incubatori in esito alla procedura di cui alla D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023. Le attività di cui alla Misura 7 possono pertanto essere avviate in favore dei destinatari solamente dopo la validazione del business plan/ business model da parte del Comitato di valutazione, eccezione fatta per i team imprenditoriali che hanno avviato il percorso di Misura 6 (come attestato dal modulo "Ammissione ai servizi") prima della presentazione della proposta progettuale dell'incubatore di cui al presente avviso.

Misura 8)

Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso sopra descritto delle Misure 6 e 7, anche qualora tale percorso sia stato finanziato nell'ambito delle attività autorizzate agli incubatori in esito alla procedura di cui alla D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023, oppure nell'ambito dei servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020, secondo le specifiche indicate nella sottostante sezione “Destinatari”.

Le attività saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 7 come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up innovative in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione

Possono essere previste altre attività di supporto specifiche, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Gli ulteriori “Interventi di sostegno alla nascita di start up” di cui alla D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024 a valere sulla Misura 8 dovranno in particolar modo prevedere, complessivamente, la realizzazione di attività di tutoraggio a favore di almeno una delle start up innovative avviate in esito ai percorsi di supporto erogati dall’incubatore Enne3 nella programmazione precedente (POR FSE 2014-2020) e comunque la realizzazione di attività di informazione circa la possibilità per tali start up di accedere alla Misura 9 (“Sostegno finanziario a start up” Periodo 2023-2024) e/o ad altre agevolazioni e iniziative regionali pertinenti.

Destinatari Misura 8)

Possono accedere con specifica domanda a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all’Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO:

1. Le start up innovative nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model con le seguenti caratteristiche:

- presentano nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci soggetti target di cui al paragrafo 4;
- nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci soggetti target di cui al paragrafo 4 risulta disoccupato⁴ entro 6 mesi dalla data di costituzione della start up; non sono conteggiati al fine del raggiungimento della predetta percentuale, i soggetti target “ricercatori” di cui al precedente paragrafo 4 lettera a), poiché questi possono mantenere, poiché ritenuto funzionale al progetto innovativo, un legame con l’ateneo o il centro di ricerca di riferimento, fino al raggiungimento di un appropriato livello di sviluppo dell’iniziativa;
- hanno la sede legale ed operativa nella Regione Piemonte;
- sono operanti nei settori ammissibili del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

2. Le start up innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 6.2 con le seguenti caratteristiche:

- sono nate⁵ a decorrere dall’ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022);

4 “Sono considerati disoccupati, come previsto dal D.lgs. n. 150/15 e dal DL n. 4/19 conv. in L. n. 26/19, i soggetti privi di impiego oppure con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’art 13 del TUIR (8.500 euro lordi annui per lavoro subordinato e 5.500 euro annui per lavoro autonomo) e che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l’impiego. Sono inoltre considerati “disoccupati” coloro che si trovano nella condizione di “non occupazione” come definita dall’art.19 comma 7 del D.lgs. n.150/15 e precisata dalla circolare ministeriale n. 5090 del 4 aprile 2016.

⁵ Farà fede la data di costituzione

- hanno la sede legale ed operativa nella Regione Piemonte;
- sono operanti nei settori ammissibili del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nei verbali di validazione della Misura 5 non sono stati indicati elementi ostativi per l'accesso alla Misura 6.2.

Trattandosi di realizzare, con le proposte progettuali da selezionare mediante il presente Avviso, interventi ulteriori a valere sulla Misura 8 e tenuto conto che per tale Misura è già attiva la possibilità di presentare istanza da parte delle start up costituite, si precisa che per quanto attiene la "Tipologia di valutazione delle domande di accesso alla Misura 8"; le "Fasi per la valutazione delle domande di accesso alla Misura 8"; i "Termini di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8"; le Modalità di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8; la "Verifica di ammissibilità delle domande di accesso alla Misura 8" resta valido quanto stabilito ai rispettivi paragrafi dell'Avviso approvato con la D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023.

7. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento delle misure oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 678.000,00 a valere su risorse PR FSE+ Piemonte 2021/2027.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i.. Indipendentemente dalla fonte di finanziamento si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

Tenuto conto:

- delle finalità previste dalla D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024 che ha disposto di utilizzare le risorse residue disponibili per la realizzazione di ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8 secondo i medesimi indirizzi espressi nell'Atto di Indirizzo;
- di quanto stabilito dall'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 6 – 7232 del 17.07.2023 che prevede l'utilizzo di margini di flessibilità sull'implementazione delle Misure 5, 6, 7 e 8;
- dell'andamento effettivo per ciascuna Misura delle attività già autorizzate agli incubatori certificati in esito all'Avviso approvato con D.D. n. 499 del 2 ottobre 2023;
- degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione di ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8, come descritti nel presente Avviso, tenuto anche conto del termine di conclusione delle attività previsto al 31.12.2025 e del fatto che le citate Misure rappresentano, per loro stessa definizione, un sistema di interventi progressivi, volto ad agire prima sul percorso di nascita e poi di avvio delle start up innovative;

si stabilisce la seguente ripartizione delle risorse residue:

Priorità/OS/Azione	Misura	Dotazione
Priorità I / OS a / Azione 4	05: Attività preliminari di sportello start up	260.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	06: Servizi di assistenza ex ante start up	188.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	07: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante	150.000,00
Priorità I / OS a / Azione 4	08: Consulenza start up – Tutoraggio ed accompagnamento ex post	80.000,00
		678.000,00

I soggetti attuatori possono richiedere, rispetto alla ripartizione delle risorse stanziata sopra riportate, l'utilizzo di margini di flessibilità sull'implementazione delle Misure 5, 6, 7 e 8 e fra le macrovoci di spesa, a condizione che:

- a) non comportino l'azzeramento finanziario di una Misura,
- b) rimanga inalterato l'ammontare finanziario dell'Azione,
- c) l'ammontare dei costi della Misura 6 "Servizi di assistenza ex ante alle start up" possa essere variato solo in aumento.

Tali variazioni dovranno essere richieste, prima della conclusione del progetto all'Organismo Intermedio Finpiemonte e successivamente autorizzate con specifico atto dell'Autorità di gestione.

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Piemonte ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Avviso avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, con il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal soggetto attuatore. Saranno ammissibili i costi riferiti alle attività oggetto delle proposte progettuali positivamente selezionate con il presente Avviso e realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività stesse. In caso di avvio anticipato, la data che potrà essere indicata nella comunicazione è riferibile al massimo al 02.12.2024, data di adozione della D.G.R. n. 4-438, che ha previsto la realizzazione di ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8, a condizione che le attività oggetto della comunicazione non siano completamente concluse prima della presentazione della domanda.

DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEI COSTI

Il soggetto attuatore dovrà presentare un preventivo dei costi, nei limiti della dimensione finanziaria massima definita al precedente paragrafo 7 del presente Avviso, calcolato sulla base dei risultati previsti dalla proposta progettuale (PREVENTIVO COSTI E OBIETTIVI SUDDIVISO PER MISURA dello Schema di proposta progettuale allegato alla domanda) e con particolare attenzione alla stima dei costi dei servizi riferibili alle aree territoriali piemontesi diverse dall'ambito metropolitano torinese.

Il costo a preventivo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente erogati all'atto di chiusura del progetto.

Ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo e dalla successiva D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024, l'importo finanziabile non potrà superare, per ciascuna Misura, il massimale indicato al predetto paragrafo.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE PLUS 2021-2027" allegato "b" alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo PR FSE Plus 21-27 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 319 del 29.06.2023 così come modificata dalla D.D n. 690 del 29.11.2024.

8. DURATA DELLE ATTIVITA'

Tabella 3 – Durata delle attività

Misura	Soggetto/attività	Tempistica
Misure 5, 6, 7 e 8	i soggetti attuatori (incubatori certificati) dovranno comunicare a mezzo PEC all'Organismo Intermedio Finpiemonte la <u>data di avvio delle attività</u> .	Dal 02.12.2024 (D.G.R. 4-438 del 02.12.2024 Modifiche dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024, approvato con D.G.R. n. 6 – 7232 del 17 luglio 2023 e s.m.i.)
Misure 5, 6, 7 e 8	i soggetti attuatori (incubatori certificati) dovranno terminare lo svolgimento delle attività ed il pagamento delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060 e dovranno comunicare a mezzo PEC all'Organismo Intermedio la <u>data di conclusione delle attività</u> .	entro il 31.12.2025
Misure 5, 6, 7 e 8	i soggetti attuatori (incubatori certificati) dovranno rendicontare le spese sostenute all'Organismo Intermedio Finpiemonte S.p.a	entro il 30.04.2026

9. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle citate Misure 5, 6 e 7 previste dal presente Avviso pubblico non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Gli interventi per le start up a valere sulla citata Misura 8 prevista dal presente Avviso pubblico rientrano nel campo di applicazione del REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

10. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per erogare i servizi di cui al **paragrafo 6**, i soggetti attuatori (Incubatori Certificati) devono essere ammessi all'offerta dei servizi stessi ai sensi del presente Avviso pubblico mediante procedura di selezione.

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento **“Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni”** in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18.11.2022 vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

TIPOLOGIA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Vista l'articolata attività valutativa già effettuata sulle proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi per il sostegno alla nascita delle start up”, di cui alla D.D. 499/A1502B/2023 del 02/10/2023, si procederà alla valutazione delle domande e delle allegate proposte progettuali in base alla completezza e pertinenza agli obiettivi da perseguire come previsti dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 6-7232 del 17.07.2023, modificato dalla D.G.R. n. 438 del 02.12.2024 e come esplicitati nel paragrafo “MISURE – Tipologia servizi offerti dai soggetti attuatori”

In particolare per la selezione delle proposte progettuali dei soggetti attuatori (incubatori certificati) verrà applicato quanto previsto alla lettera a) dell'art 4 “di tipo valutativo a sportello” del predetto documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” che ha come esito l'individuazione di progetti/operazioni finanziate.

Tale modalità di selezione più precisamente descritta al paragrafo 5 del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni”, prevede la valutazione delle proposte progettuali secondo l’ordine cronologico di arrivo e attribuzione di un punteggio che, se supera la soglia minima di idoneità stabilita, consente il finanziamento della proposta ritenuta idonea, sulla base dell’ordine cronologico di presentazione e nel limite delle risorse disponibili.

FASI PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La **verifica di ammissibilità**, finalizzata ad accertare la conformità della domanda rispetto ai termini ed alla modalità di presentazione della stessa, nonché ai requisiti della proposta progettuale, si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l’esito negativo con l’indicazione dei motivi ostativi all’accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all’accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente ammissione o esclusione della proposta.

La **valutazione di merito** per gli interventi ammessi si fonda su fattori di valutazione con attribuzione del relativo punteggio e può concludersi con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ritenuta idonea a ricevere il sostegno, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l’esito negativo con l’indicazione dei motivi ostativi all’accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all’accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente ammissione o esclusione della proposta.

10.1 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale può essere inoltrata a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso ad evidenza pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, previa preventiva iscrizione all’Anagrafe regionale e conferimento dei dati sul titolare effettivo su procedura “Gestione Dati Operatore” <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> ed entro il **29 maggio 2025 alle ore 12.00** e comunque fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un’adeguata informazione.

I soggetti attuatori (Incubatori Certificati) possono presentare le proposte progettuali singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS). In caso di Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS) la proposta deve essere presentata dal soggetto attuatore individuato come capofila. Ogni soggetto attuatore può essere presente in una sola proposta progettuale, a prescindere dalla presentazione della domanda in forma singola o in forma associata.

10.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- predisposizione di una domanda utilizzando il modulo reperibile sul sito

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/interventi-di-sostegno-alla-nascita-delle-startup-2023-2024>

- invio della domanda tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante del soggetto attuatore (in forma singola o in qualità di capofila dell'ATI/ATS) indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

a) **proposta progettuale** con evidenza del sostegno rivolto a tutto il territorio piemontese e redatta in coerenza con la traccia reperibile sul sito

<https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/interventi-di-sostegno-alla-nascita-delle-startup-2023-2024>

b) (ove ricorra il caso) per le domande presentate in forma associata:

- in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, **copia conforme dell'atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS, unitamente ad una dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito www.finpiemonte.it, attestante le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso;
- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, **dichiarazione di tutti i soggetti interessati**, da redigere secondo il modello standard reperibile sul sito www.finpiemonte.it, attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, con relativa indicazione del soggetto capofila, nonché le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al presente Avviso.

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Nel caso in cui la modalità di presentazione presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.

10.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.3.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La fase di ammissibilità delle proposte progettuali si articola in:

- A. Conformità rispetto ai termini, alla modalità di presentazione della stessa stabiliti ai paragrafi 10.1 e 10.2 del presente Avviso;
- B. Verifica dei requisiti della proposta progettuale rispetto ai contenuti dello schema stabiliti al paragrafo 10.2 del presente Avviso, alla rispondenza degli interventi proposti, alle tipologie dei servizi previste dal presente Avviso paragrafo 6 ed infine al rispetto dei requisiti di localizzazione all'interno dell'intero territorio Piemontese.

10.3.2 VALUTAZIONE DI MERITO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione di merito delle proposte progettuali si fonda sui seguenti fattori di valutazione:

Classe di valutazione A "Caratteristiche della proposta progettuale"

Classe di valutazione B "Sostenibilità"

Classe di valutazione C – "Preventivo di spesa"

La Classe di valutazione "Priorità" del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvate nel Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte del 16 novembre 2022, non è applicabile alla valutazione di merito del presente Avviso in quanto l'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 6-7232 non ha stabilito forme prioritarie da applicare.

Tabella 4 – Criteri di valutazione per classi individuate

Classe	Oggetto	Descrizione dell'oggetto	Punteggio
A - Caratteristiche della proposta progettuale	A.1 Congruenza delle attività e impatto sull'intero territorio regionale	Modalità organizzative e realizzative complessive dei servizi delle MISURE 5, 6, 7 e 8, contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico del PR FSE + a cui la proposta afferisce oltre che modalità che si prevedono di utilizzare per l'erogazione e la diffusione/promozione dei servizi su tutto il territorio regionale.	10
		Modalità di realizzazione nelle aree territoriali piemontesi diverse dall'ambito metropolitano torinese di almeno 2 eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione - nell'ambito della Misura 5 "Attività preliminari di sportello start up"- con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale innovativa in tutto il Piemonte. Rientra tra gli eventi anche la realizzazione dell'Edizione 2025 della Start Cup Piemonte e Valle D'Aosta, per la quale dovrà essere descritta la modalità di realizzazione e promozione sull'intero territorio piemontese, anche attraverso specifici strumenti di comunicazione.	20
		Modalità di realizzazione delle attività di tutoraggio a favore di almeno una delle start up innovative avviate in esito ai percorsi di supporto erogati dall'incubatore Enne3 nella programmazione precedente (POR FSE 2014-2020) e comunque la realizzazione di attività di informazione circa la possibilità per tali start up di accedere alla Misura 9 ("Sostegno finanziario a	10

		start up” Periodo 2023-2024) e/o ad altre agevolazioni e iniziative regionali pertinenti.	
	A.2 Principi orizzontali	“principi orizzontali” (accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto dei diritti fondamentali dell’Unione europea), contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico del PR FSE + a cui la proposta afferisce	10
B - Sostenibilità	B.1 Organizzazione e strutture	Capacità organizzativa: in particolare risorse umane dedicate in relazione agli interventi da realizzare. Valorizzazione, per ciascuna misura, degli indicatori di output previsti.	25
C – Preventivo di spesa	C.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	Dal preventivo di spesa deve risultare equilibrio fra le diverse Misure e la stima dei costi deve essere adeguatamente motivata	25
TOTALE COMPLESSIVO			100

I punteggi sopra indicati saranno attribuiti nel modo seguente:

Per “l’oggetto” A.1 – A.2 – B.1 e C.1 sarà attribuito il punteggio previsto nella Tabella 4 se ritenuto adeguato al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Diversamente si attribuirà un punteggio pari a 0 se non ritenuto adeguato al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Per essere finanziabili, le proposte progettuali devono conseguire un punteggio minimo di 70 punti (soglia di ammissibilità).

Non saranno considerate idonee le domande contenenti le proposte progettuali:

- presentate fuori dai termini di cui al paragrafo 10.1;
- presentate con modalità differenti rispetto a quanto previsto al paragrafo 10.2;
- redatte su modulistica diversa dai format previsti al paragrafo 10.2;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti al paragrafo 5;
- prive di dati essenziali per l’identificazione del soggetto proponente;
- che non raggiungono il punteggio minimo stabilito nella valutazione di merito di cui al paragrafo 10.3.2.

10.3.3 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente individuato. I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Il Nucleo di Valutazione sarà composto da componenti individuati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro. Finpiemonte curerà i compiti di segreteria ed organizzazione dei lavori del Nucleo di Valutazione.

10.4 COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, Finpiemonte S.p.a. invia, al soggetto proponente la comunicazione di avvio del procedimento.

10.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente Avviso,
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente Avviso.

10.6 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Potranno essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990 le cause di reiezione previste ai precedenti paragrafi 10.1 e 10.2.

Ai fini della sanatoria il responsabile del procedimento invia all’operatore proponente interessato una richiesta di regolarizzazione fissando un termine perentorio di cinque giorni lavorativi perché sia regolarizzata la domanda; decorso tale termine senza che sia pervenuta la documentazione richiesta si procederà all’esclusione dell’intera candidatura.

10.7 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

In esito alla valutazione le proposte progettuali vengono classificate come:

- a) idonee;
- b) non idonee.

Il procedimento si conclude entro 90 giorni della presentazione della proposta progettuale e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 10, Finpiemonte accerta che il proponente:

- a) sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa) e la regolarità di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento (mediante DURC);
- b) non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Finpiemonte adotta apposito provvedimento di concessione della sovvenzione.

La sovvenzione viene erogata a fronte dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione, in proporzione alla spesa rendicontata e ritenuta ammissibile e secondo le modalità più ampiamente descritte al successivo paragrafo 14. LA GESTIONE FINANZIARIA.

Prima dell'erogazione verranno effettuate nuovamente le verifiche sulla regolarità contributiva. In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

12. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE

L'atto di adesione, il cui format approvato con la D.D. n. 319/A1500A/2023 del 29/06/2023 così come modificata dalla D.D. n. 690 del 29/11/2024 è reperibile all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-standard-gestione-amministrativa-pr-fse-21-27>

è un documento sottoscritto formalmente dal soggetto attuatore che riceve la sovvenzione, il quale si impegna, ad ogni effetto di legge, nella gestione delle attività al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dal presente Avviso pubblico e dalle disposizioni gestionali di riferimento approvate dall'AdG/Direzione regionale incaricata/OI.

Detto atto di adesione deve essere firmato digitalmente con il protocollo CAdES dal legale rappresentante del soggetto attuatore e inviato via PEC all'OI prima dell'avvio delle attività oggetto della sovvenzione e successivamente all'autorizzazione e comunque non oltre 60 giorni dalla comunicazione di idoneità a ricevere la sovvenzione di cui al precedente paragrafo 10.7.

Al fine della sottoscrizione dell'atto di adesione il beneficiario del contributo deve, in caso di ATI, ATS o partenariato non costituito in fase di presentazione della domanda di contributo, produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza all'impresa capofila.

12.2 LA COMUNICAZIONE DI AVVIO

L'avvio delle attività relative all'operazione deve avvenire obbligatoriamente in base alle tempistiche e alle modalità indicate nel presente avviso pubblico al paragrafo 8 DURATA DELLE ATTIVITA'.

In ogni caso, ove sia previsto un termine perentorio di avvio, le attività non iniziate entro i termini consentiti non saranno riconoscibili.

12.3 L'AVVIO ANTICIPATO

Il presente avviso pubblico consente al soggetto attuatore/beneficiario di avviare l'operazione trasmettendo via PEC la comunicazione di partenza anticipata rispetto alla ricezione della comunicazione di autorizzazione. La comunicazione di avvio anticipato deve pervenire entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione della proposta progettuale del soggetto attuatore.

L'avvio anticipato delle attività avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/beneficiario e le eventuali spese collegate saranno riconosciute solo in caso di ammissione alla sovvenzione. Nel caso di reiezione della proposta progettuale, nulla sarà dovuto per le attività svolte.

Successivamente il soggetto attuatore/beneficiario invierà l'atto di adesione entro il termine di 10 giorni (di calendario) dall'avvenuta ricezione della comunicazione di autorizzazione (concessione della sovvenzione).

La citata comunicazione di avvio anticipato dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione con la quale il soggetto attuatore/beneficiario si impegna a:

- avviare l'operazione sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste per le operazioni normalmente finanziate;
- accettare il controllo degli organi unionali, nazionali, regionali e degli OI a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'operazione non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'operazione per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, viene garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti delle attività già svolte, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso pubblico. In particolare, in caso di avvio anticipato, la data che potrà essere indicata nella comunicazione è riferibile al massimo al 02.12.2024, data di adozione della D.G.R. n. 4-438 che ha previsto la realizzazione di ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8, a condizione che le attività oggetto della comunicazione non siano completamente concluse prima della presentazione della domanda.

12.4 LA COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE IN ITINERE

Eventuali variazioni previste dal presente avviso pubblico (paragrafo 7) nonché dei requisiti per la partecipazione all'avviso pubblico (quali, ad esempio, la denominazione delle attività, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore/beneficiario) devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento di detti requisiti previsti.

12.5 LA COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE

La conclusione delle attività relative all'operazione deve avvenire obbligatoriamente in base alle tempistiche e alle modalità indicate nel presente avviso pubblico al paragrafo 8 DURATA DELLE ATTIVITA'.

12.6 LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il soggetto attuatore ha la responsabilità di tenere aggiornato tempestivamente il dossier del partecipante secondo le indicazioni ed il modello che verrà fornito e che dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi: ***data, orario e durata delle attività, oggetto delle attività con riferimento al destinatario del servizio, figure professionali coinvolte nell'erogazione del servizio.***

Tutte le attività per le quali verrà rendicontato un costo dovranno essere opportunamente registrate, anche se avviate antecedentemente alla presentazione della proposta progettuale.

Si precisa che particolari tipologie di attività legate ai servizi oggetto del presente avviso potrebbero non comportare necessariamente, secondo quanto previsto dai singoli attuatori, l'utilizzo di forme di registrazione cartacea o digitale.

La rendicontazione deve essere effettuata accedendo con SPID, CIE o CNS/CNS TS a:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

13.DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno del paragrafo sono declinati i principali oneri in capo al soggetto attuatore/beneficiario e le relative misure assunte in caso di inadempienza. Sono, inoltre, sviluppate tematiche specifiche per la gestione delle attività in aderenza alla normativa vigente e alle presenti disposizioni.

13.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

Ai fini di una corretta attuazione delle attività previste nella proposta progettuale approvata, il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto al rispetto:

- ✓ del diritto applicabile (normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento);
- ✓ degli obblighi previsti dall'atto di Indirizzo e dal presente avviso pubblico, da cui discende l'operazione/il progetto oggetto di sostegno;
- ✓ delle condizioni stabilite dall'AdG/Direzione regionale incaricata/OI per il sostegno dell'operazione/progetto (ivi compresa la realizzazione dei servizi indicati nella proposta progettuale approvata);
- ✓ degli adempimenti di seguito descritti.

In caso d'inosservanza dei presenti obblighi ed in generale della vigente normativa unionale, nazionale e regionale in materia l'AdG/Direzione regionale incaricata/OI diffideranno il soggetto attuatore/beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate e, nei casi più gravi, l'AdG/Direzione regionale incaricata/OI potranno disporre la sospensione delle attività, indicando un termine per sanare il mancato adempimento.

I costi eventualmente sostenuti durante il periodo di sospensione non verranno riconosciuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida o nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il beneficiario/soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, l'AdG/Direzione regionale incaricata/OI provvederanno al ritiro e recupero del contributo con le modalità previste nel paragrafo 1.2.5 "Modalità di ritiro e recupero del contributo" delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2023 della Regione Piemonte – All. B alla D.D. n. 319 del 29/06/2023 come modificata dalla D.D. n. 690 del 29/11/2024. Il beneficiario del contributo sarà obbligato alla restituzione immediata del contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali dovuti dalla data del mandato di pagamento quietanzato dell'AdG/Direzione regionale incaricata/OI alla data di effettiva restituzione, maggiorato altresì degli eventuali interessi di mora.

Il soggetto attuatore/beneficiario, qualora intenda rinunciare all'attuazione dell'operazione, dovrà darne comunicazione motivata ed immediata all'OI Finpiemonte S.p.a. mediante PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione di quanto eventualmente ricevuto a titolo di acconto maggiorato degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme erogate.

13.1.1 Informazione, pubblicità e visibilità

I beneficiari/soggetti attuatori delle misure, con l'obiettivo di dare opportuna informazione alle finalità delle azioni stesse e alla provenienza dei fondi impiegati per finanziarle, sono tenuti in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (UE) n. 2021/1060 e rispettive eventuali ss.mm.ii.) così come recepiti ed elaborati dalla Regione Piemonte all'interno del Programma regionale al paragrafo 7 - Comunicazione e pubblicità.

I principali obblighi informativi in capo ai beneficiari/soggetti attuatori, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Le Linee guida nazionali per l'utilizzo del format di comunicazione, i singoli elementi grafici in diversi formati di utilizzo, i loghi in formato scaricabile sono pubblicati sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

I loghi obbligatori o la citazione "realizzato con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus " sono utilizzati su un'ampia varietà di strumenti di pubblicizzazione a disposizione, tra cui ad esempio:

- manifesti, locandine, pieghevoli, depliant, cataloghi, brochure, volantini affissi o in distribuzione;
- inserti, articoli, "speciali", manchette pubblicate su stampa periodica, nazionale e locale;
- spot e altri inserti audiovisivi diffusi per via televisiva e/o radiofonica;
- sito internet;
- social media;
- pubblicità mobile su mezzi di trasporto pubblico cittadino;
- cd/dvd in distribuzione;
- numeri verdi telefonici;
- gadget

Per quanto riguarda la pubblicazione di volumi, i loghi possono essere collocati sulla copertina o sulla retro copertina e deve essere sempre riportata la frase "La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

Per una condivisione preventiva di eventi, iniziative, valorizzazione di buone prassi e per eventuali richieste di chiarimento sull'utilizzo dei loghi è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica: comunicazione.direzionea15@regione.piemonte.it

In riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione, si riportano di seguito le conseguenze in caso di inadempienza previste dal paragrafo 1.2.1.1. delle citate Linee guida:

Conseguenze in caso di inadempienza

Conformemente a quanto previsto dall'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, e fatto comunque salvo il successivo riscontro di esaurienti azioni correttive poste in essere, si prevede quanto segue:

- accertamento di criticità marginali: nessuna conseguenza in merito al sostegno economico assegnato;
- accertamento di rilevanti violazioni/criticità: decurtazione dello 0,5% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta;
- accertamento di gravi/rilevanti o ripetute/diffuse violazioni/criticità: decurtazione del 1% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta.

Le decurtazioni, calcolate sul contributo finale riconosciuto dell'operazione, non trovano applicazione qualora siano state adottate esaurienti azioni correttive nel termine assegnato. La decurtazione del contributo è sempre applicata qualora il soggetto attuatore/beneficiario non sia più in condizione di attivare alcuna azione correttiva.

13.1.2 Comunicazione di informazioni e di dati

Comunicare, entro i termini stabiliti, tutte le informazioni e i dati richiesti, in particolare per quanto riguarda la valutazione e il monitoraggio delle attività finanziate e l'alimentazione degli indicatori del PR in conformità alle disposizioni regionali in materia.

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto, inoltre, all'inserimento a sistema e all'eventuale aggiornamento dei dati sul titolare effettivo.

13.1.3 Raccolta e conservazione della documentazione

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività finanziate con fondi europei, in occasione degli audit di controllo dei preposti organi dell'Unione Europea, dello Stato e dell'Autorità di Gestione, il soggetto attuatore/beneficiario si impegna, a conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. registro), sia di natura contabile (es. fatture) sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa unionale e nazionale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate (nei casi consentiti), o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, conformemente all'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

I documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi siano conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31

dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al soggetto attuatore/beneficiario. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Relativamente agli Aiuti di Stato in esenzione o notificati, i documenti e le informazioni devono inoltre essere conservati per il termine previsto dalla base giuridica applicata (Regolamento UE di riferimento o decisione che approva l'aiuto ad hoc o il regime di aiuti di Stato notificato).

Infine, in base alla normativa nazionale, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice civile).

La raccolta e archiviazione della documentazione contabile ed amministrativa inerente a ciascuna operazione deve essere effettuata in modo ordinato con modalità finalizzate a permettere il controllo, tenendola distinta da quella relativa alle altre attività svolte dal soggetto attuatore/beneficiario.

I "beneficiari" conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratto o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

13.1.4 Sistema di contabilità separata

Adottare un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile per le movimentazioni relative a ciascuna operazione gestita a costi reali, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Disposizioni Comuni – Regolamento (UE) n. 2021/1060.

13.1.5 Utilizzo modulistica ufficiale e Dossier del partecipante

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto all'utilizzo di un dossier del partecipante. Il dossier del partecipante è il dossier deputato a contenere tutta la documentazione relativa ai momenti nodali del percorso dei/delle singoli/e partecipanti, lungo le varie fasi del processo di erogazione dei servizi/attività.

13.1.6 Instaurazione di rapporti di lavoro con il personale dipendente ed esterno

Garantire la disponibilità della documentazione amministrativa relativa al personale coinvolto nei servizi erogati.

13.1.7 Idoneità strutture, impianti e attrezzature

Garantire, la presenza degli "sportelli per la creazione di start up" dichiarati alla data di conferma d'iscrizione all'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese.

Per gli sportelli già accreditati non sarà necessario allegare la documentazione attestante la disponibilità dei singoli sportelli salvo il caso in cui siano intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato ai fini della conferma d'iscrizione nell'Elenco regionale.

Nel caso dell'attivazione di nuovi sportelli l'autodichiarazione dovrà attestare che gli sportelli garantiscono:

- la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni;
- tecnologie informatiche e relativi collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività in rete con il sistema informativo regionale;
- conformità alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- opportuna segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione dell'Operatore, gli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo Sociale Europeo Plus e il riferimento al co-finanziamento).

13.1.8 Comunicazione delle variazioni societarie

Comunicare ogni variazione relativa al legale rappresentante, all'atto costitutivo, allo statuto, alla natura giuridica, alla ragione sociale, al codice fiscale, alla partita IVA, alla sede legale e/o amministrativa di svolgimento del progetto, nonché ogni variazione significativa e rilevante ai fini del progetto.

13.1.9 Requisiti soggettivi e/o oggettivi

Garantire il rispetto dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti quali condizioni di ammissibilità della domanda.

13.1.10 Garanzia di regolarità e conformità dell'esecuzione delle attività

Il soggetto attuatore/beneficiario è tenuto a garantire la piena regolarità e conformità dell'esecuzione delle attività al contenuto delle operazioni approvate, nonché alla relativa disciplina unionale, nazionale, regionale in vigore.

13.1.11 Trasmissione dell'Atto di adesione

Inviare l'atto di adesione prima dell'inizio dell'attività e successivamente all'autorizzazione.

13.1.12 Presentazione di fidejussione (ove prevista)

Presentare, ai fini dell'erogazione degli anticipi ove previsti, la fideiussione per un importo pari all'ammontare degli anticipi che verranno erogati, rilasciata da imprese bancarie e assicurative. Gli Enti pubblici sono esentati dalla presentazione della garanzia fideiussoria.

13.1.13 Selezione dei destinatari

Adottare idonee e trasparenti modalità di selezione, ove previste, dei destinatari conservando la relativa documentazione.

13.1.14 Trasmissione della comunicazione di avvio e conclusione delle attività

Inviare comunicazione di avvio e di conclusione delle attività progettuali così come previste dal presente avviso pubblico.

L'avvio delle attività relative all'operazione deve avvenire obbligatoriamente in base alle tempistiche e alle modalità indicate nel presente avviso pubblico paragrafo 8.

In ogni caso, ove sia previsto un termine perentorio di avvio, le attività non iniziate entro i termini consentiti non saranno riconoscibili.

La conclusione delle attività relative all'operazione deve avvenire obbligatoriamente in base alle tempistiche e alle modalità indicate nel presente avviso pubblico al paragrafo 8.

13.1.15 Presentazione di dichiarazioni di spesa

Presentare dichiarazioni di spesa a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore/beneficiario o di altro soggetto a questo espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate) con la periodicità e le modalità previste dall'avviso pubblico.

13.1.16 Restituzione totale o parziale di somme non dovute

Restituire le somme erogate dall'OI rivelatesi, ad un controllo, non dovute parzialmente o totalmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o, più semplicemente, di adeguato riscontro probatorio documentale.

13.1.17 Iscrivere l'importo delle sovvenzioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio

Iscrivere ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art. 1, commi 125 e 127 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Avviso, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato ove previsto;

13.1.18 Terminare le attività, pagare le spese sostenute e presentare le dichiarazioni periodiche di spese

Terminare le attività, pagare le spese sostenute e presentare le dichiarazioni periodiche di spese nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;

13.1.19 Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali

Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso, a meno che ne sia stata fatta domanda a Finpiemonte e sia stata ottenuta l'autorizzazione;

13.1.20 Destinare le spese sostenute

Destinare le spese sostenute e i beni acquistati grazie alla sovvenzione concessa esclusivamente agli obiettivi previsti dal presente Avviso e dalla D.G.R 6-7232 del 17 luglio 2023;

13.1.21 Variazioni Dati rilevanti

Il beneficiario comunica per iscritto a Finpiemonte qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti in fase di presentazione della proposta progettuale, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;

13.1.22 Inserire nei giustificativi di spesa delle specifiche diciture

Tutti i documenti giustificativi di spesa presentati a rendiconto:

- Ove nativamente cartacei (es. notule, parcelle) dovranno riportare in originale, a cura del soggetto attuatore/beneficiario, la seguente dicitura

"Documento utilizzato totalmente/parzialmente per euro..... sull'Operazione n.della Pratica n. cofinanziata dal PR FSE+ 2021 – 2027"

In caso di utilizzo parziale deve essere riportato l'importo della relativa quota parte.

Tale dicitura dovrà essere riportata anche su cedolini/buste paga.

- Ove nativamente digitali dovranno riportare nella descrizione del documento il CIG/CUP, il numero Operazione e riferimento al Programma PR FSE+ 21-27.

In casi motivati il soggetto attuatore/beneficiario potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dal PR FSE+ indicando, ove pertinente, l'importo di cofinanziamento ottenuti da altre fonti di sostegno.

13.1.23 Garantire l'applicazione dei "principi orizzontali"

Il beneficiario stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'art. 11 e dell'art. 191, comma 1, TFUE.

13.1.24 Garantire il divieto di doppio finanziamento

Il beneficiario garantisce il rispetto del divieto di doppio finanziamento in applicazione degli articoli 181, comma 4, 188 e 191 del Reg. (UE) 2018/1046 affinché in nessun caso vengano finanziati due volte i medesimi costi.

13.2 VERIFICA ANTIMAFIA

La documentazione antimafia viene richiesta dall'OI secondo quanto previsto dalla vigente normativa. La documentazione antimafia deve essere richiesta sia in fase di concessione di sovvenzioni o altri benefici ex art. 12 della legge 241/1990 o di aggiudicazione, sia al momento dell'erogazione -pagamento (art. 92 comma 5, D.Lgs. 159/2011).

Al fine di non aggravare il procedimento amministrativo, l'OI potrà utilizzare la documentazione antimafia richiesta da un altro Ente, purché temporalmente valida.

La documentazione antimafia (comunicazione o informazione) non deve essere acquisita per provvedimenti, atti, i contratti ed erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 Euro. (art. 83, co. 3, D.Lgs. 159/2011).

La comunicazione e l'informazione antimafia hanno rispettivamente la validità di 6 e 12 mesi, salvo il caso di intervenute variazioni nell'assetto societario. A tale proposito i legali rappresentanti delle imprese destinatarie di comunicazioni o informazioni in corso di validità hanno l'obbligo di comunicare alla Prefettura qualsiasi modifica dell'assetto proprietario e dei propri organi sociali entro 30 giorni dalla data della modifica, trasmettendo copia dell'atto o contratto che determina tali modifiche e, in caso di variazione degli organi sociali, la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa dai soggetti subentrati nelle cariche.

13.3 RINUNCIA

Il soggetto attuatore/beneficiario, nonché le start up che hanno richiesto l'accesso alla Misura 8 qualora intendano rinunciare all'attuazione dell'operazione/ai servizi previsti dalla Misura 8, dovranno darne comunicazione motivata ed immediata all'OI Finpiemonte S.p.a mediante PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione delle sovvenzioni eventualmente ricevuti a titolo di acconto maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme erogate.

13.4 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportato nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS a). Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

Come indicato nella DGR 6-7232 del 17 luglio 2023 come modificato dalla D.G.R 4-438 del 02/12/2024, viene richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021 e meglio specificati in PREMESSA del presente Avviso pubblico.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (Autorità di Gestione) determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

14. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il presente paragrafo intende fornire ai beneficiari una sintesi dell'iter procedurale e degli adempimenti necessari a produrre le dichiarazioni di avanzamento, domande di rimborso intermedie e finali della spesa.

Si ricorda che i preposti organi di controllo dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e degli OI, hanno facoltà di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività finanziata al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni.

Con la dichiarazione periodica di spesa il legale rappresentante del soggetto attuatore (incubatore certificato) autocertifica la permanenza, in capo al soggetto medesimo, dei requisiti che hanno consentito l'approvazione e il finanziamento dell'operazione oggetto della dichiarazione di spesa.

PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE PERIODICA DI SPESA

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontate, mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica, in conformità alle Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate da PR FSE+ della Regione Piemonte (allegato B alla D.D. 319 del 29/06/2023 come modificata dalla D.D. n. 690 del 29/11/2024), alla relativa modulistica e alle disposizioni di dettaglio di cui infra.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nelle Linee guida sopra citate e in eventuali successive note informative.

Le disposizioni di dettaglio, relative al presente Avviso pubblico, prevedono ulteriori indicazioni circa la documentazione da produrre in sede di rendicontazione e sono pubblicate sul sito <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/interventi-di-sostegno-alla-nascita-delle-startup-2023-2024>

Non sono consentite dichiarazioni intermedie di avanzamento, vista la durata limitata delle attività oggetto del presente Avviso.

Le domande di rimborso finali dovranno essere inoltrate (a seconda della misura rendicontata), entro le tempistiche indicate al paragrafo 8 DURATA DELLE ATTIVITA' del presente Avviso.

I soggetti attuatori (Incubatori certificati) potranno presentare la rendicontazione unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 7 (data di accoglienza e data di ultimazione attività di accompagnamento alla redazione del business plan) e, per quanto attiene la misura 8, l'elenco delle spese riferite a ogni start up.

I soggetti attuatori trasmetteranno, unitamente alla rendicontazione:

- una sintesi dei servizi resi a valere sulla Misura 5 per la realizzazione di almeno 2 eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione svolti nelle aree territoriali piemontesi, diverse dall'ambito metropolitano, compresa l'eventuale realizzazione dell'edizione 2025 della Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta
- una sintesi dei servizi resi a valere sulla Misura 8 per la realizzazione di attività di tutoraggio a favore di almeno una delle start up innovative avviate in esito ai percorsi di supporto erogati dall'incubatore Enne3 nella programmazione precedente (POR FSE 2014-2020) e comunque la realizzazione di attività di informazione circa la possibilità per tali start up di accedere alla Misura 9 ("Sostegno finanziario a start up" Periodo 2023-2024) e/o ad altre agevolazioni e iniziative regionali pertinenti.
- un breve report che descriva l'attuazione concreta dei principi orizzontali.

15. GESTIONE DELLA RENDICONTAZIONE

15.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Finpiemonte esamina la rendicontazione, secondo le modalità previste dalla sezione 2.2 delle Linee guida PR FSE+, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Linee guida, nelle disposizioni di dettaglio e successivi aggiornamenti pubblicati sul sito <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/interventi-di-sostegno-alla-nascita-delle-startup-2023-2024>.

A seguito dei controlli, effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, viene quantificato l'importo riconosciuto: sono riconosciute e finanziate le attività svolte e debitamente documentate e quietanzate, nei limiti della spesa autorizzata in concessione.

15.2 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Gli importi ammissibili devono essere riferiti a "spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate": è necessaria l'esibizione di documenti contabili comprovanti la spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata.

Si rimanda a quanto dettagliato nelle Linee Guida PR FSE+, sezione 3 – Gestione della rendicontazione.

15.3 COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per i quali dovrà essere presentata la documentazione indicata nel paragrafo 3.2.2 e seguenti delle Linee guida PR FSE+ 21/27 già citate, si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

a) Costi diretti

1. **Costi del personale:** sono i costi per le risorse umane coinvolte attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi nelle diverse fasi di un'operazione.
Possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" che al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento;
2. **Trasferte:** spese di viaggio, vitto e alloggio e trasporto strettamente connesse alle attività progettuali;
3. **Beni e servizi:** spese strettamente funzionali all'attuazione del progetto, acquistate secondo le modalità previste dall'art. 3.1.5 delle Linee guida PR FSE+ 21/27;
4. **Consulenze:** costi strettamente collegati alle attività progettuali, sono espressamente escluse le consulenze per attività ordinarie;

b) Costi indiretti

I costi indiretti saranno dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti di un'operazione a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a).

Per tali costi non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo.

Si precisa che qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dei costi indiretti.

Imposte e tasse: l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Nella rendicontazione dovrà essere data separata evidenza, in conformità al preventivo inserito nella proposta progettuale, dei costi sostenuti per le attività inerenti la Start Cup 2025, i 2 eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione svolti nelle aree territoriali piemontesi diverse dall'ambito metropolitano e per la realizzazione di attività di tutoraggio a favore di almeno una delle start up innovative avviate in esito ai percorsi di supporto erogati dall'incubatore Enne3 nella programmazione precedente (POR FSE 2014-2020) e comunque la realizzazione di attività di informazione circa la possibilità per tali start up di accedere alla Misura 9 ("Sostegno finanziario a start up" Periodo 2023-2024) e/o ad altre agevolazioni e iniziative regionali pertinenti.

15.4 COSTI NON AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto indicato nell' art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e nell'art. 57 del Regolamento (UE) 2021/1057 e s.m.i. unitamente alla normativa nazionale di riferimento.

15.5 DOCUMENTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA

Per i trasferimenti di denaro di valore pari o superiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento.

Nel caso in cui un documento che attesta l'avvenuto pagamento sia riferito a più fatture (o documenti equipollenti) è necessario specificare nella causale gli estremi delle fatture con gli importi relativi cui è riferito il pagamento; laddove questo non sia possibile occorre allegare la quietanza sottoscritta da chi ha ricevuto il pagamento in cui siano indicati gli estremi delle fatture e i relativi importi cui è riferito il pagamento.

15.6 TERMINI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono considerate ammissibili le spese a far data dalla presentazione della proposta progettuale. Qualora venga dichiarato l'avvio anticipato delle attività, secondo le modalità indicate al paragrafo 12.3, sono considerate ammissibili le spese dal 02.12.2024, data di adozione della D.G.R. n. 4-438 del 02.12.2024 che ha previsto la realizzazione di ulteriori "Interventi di sostegno alla nascita di start up" a valere sulle Misure 5, 6, 7 e 8, a condizione che le attività oggetto della comunicazione non siano completamente concluse prima della presentazione della domanda.

In riferimento alle Misure 5, 6, 7 e 8, i soggetti attuatori dovranno terminare lo svolgimento delle attività ed il pagamento delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, entro le tempistiche indicate al paragrafo 8 DURATA DELLE ATTIVITA' del presente Avviso.

15.8 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'importo della sovvenzione da erogare sarà pari al 100% della spesa ammessa all'esito dei controlli svolti da Finpiemonte, nel limite concesso.

Prima di ogni erogazione verranno effettuate le verifiche sulla regolarità contributiva: in caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

Finpiemonte garantisce, a norma dell'art. 74 del Reg. UE 1060/2021, subordinatamente alla disponibilità dei fondi, che ciascun soggetto attuatore (Incubatori certificati) riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della dichiarazione di spesa da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono a Finpiemonte di stabilire se l'importo è dovuto.

16. MODALITA' DI RITIRO E RECUPERO DELLA SOVVENZIONE

CAUSE DI REVOCA TOTALE

La sovvenzione verrà revocata totalmente qualora:

1. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
2. il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
3. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 13 del presente Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
4. il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività

dell'azienda di fatto o di diritto, o durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale.

CAUSE DI REVOCA PARZIALE

La sovvenzione verrà revocata parzialmente qualora:

6. a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata, rispetto alla proposta progettuale approvata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP delle fatture nativamente digitali e, quanto ai giustificativi nativamente cartacei, della dicitura indicata nel paragrafo 3.2.2.4.2. delle Linee guida PR FSE+;
7. le richieste di variazione di progetto non sia approvate da Finpiemonte e/o dall'Adg;
8. si rilevi la mancata disponibilità della documentazione amministrativa relativa al personale coinvolto nei servizi erogati, come previsto dall'art. 1.2.1.6 delle Linee Guida PR FSE+;
9. non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 13 e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 0,5% ovvero 1% del contributo concesso, in considerazione dell'entità della violazione.

EFFETTI DELLA REVOCA

In caso di revoca totale o parziale della sovvenzione, il soggetto attuatore (incubatore certificato) sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma stessa alla data di restituzione (art. 17 L.144/99) e degli interessi di mora decorrenti dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto per la restituzione fino al pagamento, come previsto dall'art. 1.2.5 delle Linee guida sopra citate. In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito secondo le modalità previste dall'art. 1.2.6 delle Linee guida. I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

17. CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i soggetti attuatori/start up sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese

oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 690/A1500A/2024 del 29/11/2024 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27.

Appendice 1.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso, i loro amministratori, i titolari effettivi e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE s.p.a., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, di seguito indicato come “GDPR”. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi utilizzati o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE s.p.a. nel corso delle istruttorie saranno trattati dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il direttore della Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che

siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE s.p.a. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio approvato con Determinazione 431 del 14/08/2023, le attività inerenti la gestione degli “INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA NASCITA DELLE START UP” PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE FSE PLUS 2021-2027 D.G.R. n. 6-7232 DEL 17.07.2023
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

In tal senso gli incubatori certificati le cui proposte progettuali risulteranno finanziate ai sensi del presente Avviso, saranno nominati Responsabili esterni, in qualità di soggetti attuatori per la realizzazione di interventi di sostegno alla nascita delle start up innovative sul territorio piemontese del PR- FSE + 2021-2027.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall’ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all’attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit” della Direzione della Giunta Regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore

Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FSE + della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l’accesso documentale o l’accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell’articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l’applicativo informatico ARACHNE, fornito all’Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell’art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l’elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall’art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell’esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Appendice 2.

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimento a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge n. 241 del 07/08/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea”, art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- Art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “Piccole e medie imprese innovative”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.
- D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 Testo del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.». (23A02439) (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023).

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 link 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte

nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione";
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022";
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30 settembre 2022. Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. n. 19-5831 del 21 ottobre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l'aggiornamento dell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese;
- Determinazione dirigenziale n. 640 del 15 novembre 2022, PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4. Disposizioni per l'aggiornamento dell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d'iscrizione, modalità di gestione dell'Elenco regionale. Indizione avviso pubblico;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 con la quale è stata recepita la "Metodologia per i criteri di selezione delle operazioni" approvata in data 16 novembre 2022 nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29 novembre 2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- Determinazione dirigenziale n. 785 del 28.12.2022, art. 71 Reg. (UE) 2021/1060. Individuazione di Finpiemonte Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma regionale del Piemonte – Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di accordo;

- Determinazione dirigenziale n. 68 del 17 febbraio 2023 - PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I "Occupazione" Ob. Specifico a), Azione 4. Aggiornamento dell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 6-7232 PR FSE PLUS 2021-2027, Priorità I, Obiettivo Specifico A, Azione 4. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024;
- Determinazione Dirigenziale n. 431 del 14/08/2023 di approvazione dello Schema di Contratto di affidamento a Finpiemonte delle attività di gestione degli interventi di sostegno alla nascita di start up;
- Determinazione dirigenziale n. 690/A1500A/2024 del 29.11.2024 - Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.
- D.G.R. n. 4-438 del 2 dicembre 2024 recante Modifiche dell'Atto di indirizzo "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" per gli anni 2023-2024, approvato con D.G.R. n. 6 – 7232 del 17 luglio 2023 e s.m.i..
- D.G.R. n. 22-8172 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto "Disposizioni conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis" e successiva Determinazione Dirigenziale n. 70 del 26 febbraio 2024.